

# Analisi di una relazione con una persona affetta da sindrome di Down usando la musica

Autor(en): **Della Ca', Nicole**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **77 (2008)**

Heft 4

PDF erstellt am: **26.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-58702>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

NICOLE DELLA CA'

## Analisi di una relazione con una persona affetta da sindrome di Down usando la musica

La musica vive in me da sempre, è una passione che è capace di emozionarmi. Essa ha per ciò nella mia vita un ruolo molto importante: mi aiuta in diverse situazioni. Ho pensato che essa avrebbe potuto servire anche ad aiutare i disabili, per i quali ho sempre nutrito rispetto. Così ho deciso di instaurare un'amicizia speciale con Luisella, una persona affetta da sindrome di Down. Abbiamo iniziato assieme un percorso che ci ha fatto vivere momenti ricchi di forti emozioni.

Nel lavoro è dapprima spiegato come è stata analizzata la letteratura, come è stata conosciuta Luisella, quali sono state le idee da sviluppare e quale è stato il materiale usato.

In seguito è descritta la Sindrome di Down, perché è importante per queste persone la musica e quale è stata la vita di Luisella. Da un'analisi cronologica che descrive le sedute si giunge a quella conclusiva. Vengono poi citate le mie emozioni e difficoltà nell'insegnare e infine quali persone hanno collaborato e la lista delle fonti usate.

Nell'appendice sono allegati tutti gli esercizi fatti con Luisella, le interviste e i rapporti delle sedute.

I risultati ottenuti sono diversi. Luisella possiede sicuramente risorse recondite ma occorre molto tempo per svilupparle. Questo a me non è stato possibile e ho dovuto limitare la mia osservazione sull'arco di sei mesi. Come spiega la letteratura, le persone con Sindrome di Down possiedono un disturbo nella memoria a breve termine e questo ho potuto constatarlo pure io. Ho capito cosa significa insegnare ad una persona con handicap e credo che l'unica chiave per la miglior riuscita è avere tanta pazienza, coerenza e non modificare troppo i programmi delle sue giornate. Per poter collaborare con Luisella bisogna ripetere almeno tre volte la stessa cosa e lasciarla riflettere poi da sola. Per motivarla è importante non dimostrarle delusioni, offrirle stimoli pratici e nuovi. Un grande aiuto è per lei ascoltarla e immedesimarsi nel suo mondo facendole capire che due persone differenti possono creare ed emozionarsi assieme.

Il percorso è stato svolto in Casa Anziani. Le 14 sedute duravano circa due ore l'una ed è stata usata la lingua tedesca. Luisella è una persona molto speciale. Con quella voglia di vivere, quel suo sorriso smagliante e quel suo particolare modo di esprimersi, è stata capace di regalarmi un'emozione forte ed intensa, che mai svanirà dal mio cuore.

Con persone come lei non si può che imparare ad essere in armonia con gli altri e con se stessi!

Luisella, grazie di cuore!